



MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO E DI SERVIZI GENERALI
UFFICIO VESTIARIO ED EQUIPAGGIAMENTO

Specifiche Tecniche n° 1095/UI-VEST

**CALZE LUNGHE, TIPO DERBY, IN COTONE
MERCERIZZATO, DI COLORE NERO E BIANCO
MODELLO 2001**

Dispaccio n° 2/1/256/COM del 13 FEB 2001

LA PRESENTE SPECIFICA TECNICA E' STATA OGGETTO DEI SEGUENTI AGGIORNAMENTI

Aggiornamento n° 1 in data 23 febbraio 2011

CAPO II – Para 1. – alinea 1

la dicitura:

- grado di mercerizzazione del filato (da accertarsi con tecnica ai raggi X): $\geq 25\%$;

è stata così sostituita:

- grado di mercerizzazione del filato: da accertarsi con determinazione del numero di bario (AATCC 89-2008);

CAPO V – Para 3.

la dicitura:

Le scatole a loro volta devono essere immesse in scatoloni di cartone ondulato di adeguata capacità e dimensioni, in ragione di 20 scatole (200 paia di calze della stessa taglia) per ogni scatolone.

è stata così sostituita:

Le scatole a loro volta devono essere immesse in scatoloni di cartone ondulato di adeguata capacità e dimensioni, in ragione di 12 scatole (120 paia di calze della stessa taglia) per ogni scatolone.

CAPO VIII

è stato aggiunto il 2° capoverso in riferimento alla normativa tecnica

Aggiornamento n° 2 in data 03 maggio 2021

CAPO II – REQUISITI TECNICI

Punto 1) Materie Prime

Il seguente periodo:

"Tutti i materiali utilizzati devono essere non nocivi, atossici ed idonei all'impiego per la confezione del manufatto.

Per i tessuti e gli accessori di seguito specificati valgono, per quanto applicabili, le norme di cui alla Legge 26/11/1973, n. 883 sulla "Disciplina della denominazione e della etichettatura dei prodotti tessili", al D.P.R. 30/4/76, n. 515 "Regolamento di esecuzione della Legge 26/11/73, n. 883 sulla etichettatura dei prodotti tessili" nonché alla Legge 4/10/1986, n. 669 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 26/11/73, n. 883" e D.M. 4.3.1991 e successive varianti.

I metodi di analisi sono, per quanto applicabili, quelli fissati dal D.M. 31/1/1974 "Metodi di analisi quantitativa di mischie binarie di fibre tessili", D.M. 12/8/74 "Metodi di analisi di mischie ternarie di fibre tessili" e D.M. 4/3/1991 e successive modifiche."

E' stato così sostituito:

"Per la composizione fibrosa dei tessuti e degli accessori di seguito specificati valgono, per quanto applicabili, i requisiti del Regolamento (UE) 1007/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2011 relativo alla denominazione delle fibre tessili e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili e successive modifiche. I metodi di prova per l'analisi quantitativa delle mischie binarie e ternarie sono riportati in Allegato VIII del Regolamento stesso e successive modifiche ed integrazioni. Inoltre, i materiali impiegati nel processo produttivo devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento (CE) nr. 1907 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 (REACH), in riferimento all'adempimento degli obblighi in materia di protezione della salute umana e dell'ambiente.

"

Punto 3) Tintura dei filati

Il seguente periodo:

“La tinta delle calze dovrà inoltre avere i seguenti gradi di solidità:

- *alla luce del giorno (UNI 5146): degradazione non inferiore all'indice 6 della scala dei bleu;*
- *allo xenotest (UNI 7639): degradazione non inferiore all'indice 6 della scala dei blu;*
- *agli acidi (UNI 5139): degradazione non inferiore a gradi 4/5 della scala dei grigi per trattamento con acido acetico e tartarico;*
- *agli alcali (UNI 5140): degradazione non inferiore al grado 4/5 della scala dei grigi;*
- *ai solventi organici (percloroetilene) (UNI 5150): degradazione e scarico non inferiore al grado 4/5 della scala dei grigi;*
- *al sudore (UNI EN ISO 105 E 04): degradazioni e scarichi non inferiore all'indice 4/5 delle rispettive scale dei grigi;*
- *alla sbianca e all'ipoclorito (UNI EN 20105 N 01): indice di degradazione non inferiore al grado 4/5 della scala dei grigi;*
- *al lavaggio meccanico (UNI 8280): indice di degradazione non inferiore al grado 4/5 della scala dei grigi.”*

E' stato così sostituito:

“La tinta delle calze dovrà inoltre avere i seguenti gradi di solidità:

- *alla luce del giorno (UNI EN ISO 105-B01): degradazione non inferiore all'indice 6 della scala dei blu;*
- *allo xenotest (UNI EN ISO 105-B02): degradazione non inferiore all'indice 6 della scala dei blu;*
- *agli acidi (UNI EN ISO 105-E05): degradazione non inferiore a gradi 4/5 della scala dei grigi per trattamento con acido acetico e tartarico;*
- *agli alcali (UNI EN ISO 105-E06): degradazione non inferiore al grado 4/5 della scala dei grigi;*
- *ai solventi organici (percloroetilene) (UNI EN ISO 105-X05): degradazione e scarico non inferiore al grado 4/5 della scala dei grigi;*
- *al sudore (UNI EN ISO 105-E04): degradazioni e scarichi non inferiore all'indice 4/5 delle rispettive scale dei grigi;*
- *alla sbianca e all'ipoclorito (UNI EN 20105 N-01): indice di degradazione non inferiore al grado 4/5 della scala dei grigi;*
- *al lavaggio meccanico (UNI EN ISO 105-C06): indice di degradazione non inferiore al grado 4/5 della scala dei grigi.”*

CAPO IV – APPAIAMENTO

Il seguente periodo:

“la dicitura ESERCITO ITALIANO (o sigla E.I.), o MARINA MILITARE (o sigla MM), o AERONAUTICA MILITARE (o sigla AM)”

E' stato così sostituito:



“Il logo ^{ESERCITO} o MARINA MILITARE (o sigla M.M.), o AERONAUTICA MILITARE (o sigla A.M.).”

CAPO V – IMBALLAGGIO

Il seguente periodo:

“sigla della F.A. interessata: “E.I.”, “M.M.”, “A.M.””

E' stato così sostituito:



“Logo ^{ESERCITO}, o sigla “M.M.”, “A.M.””

Sono stati inseriti il **CAPO VII - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)** ed il **CAPO VIII - CRITERI AMBIENTALI MINIMI** di conseguenza il **CAPO VII – TOLLERANZE** ed il **CAPO VIII - RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA** sono diventati **CAPO IX** e **CAPO X**.

Aggiornamento n° 3 in data 20 dicembre 2022

CAPO IV – APPAIAMENTO

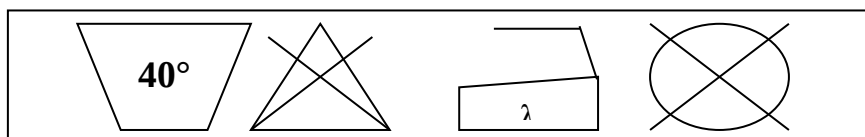
Il seguente punto 2:

“Esse sono provviste di una etichetta messa a cavallotto sul polsino, riportante:



ESERCITO

- Il logo o MARINA MILITARE (o sigla M.M.), o AERONAUTICA MILITARE (o sigla A.M.);
- il nominativo della Ditta fornitrice;
- gli estremi del contratto di fornitura;
- la misura;
- il numero di identificazione NATO;
- la numerazione progressiva dei manufatti contenuti;
- i seguenti simboli grafici, secondo la norma UNI EN ISO 3758:



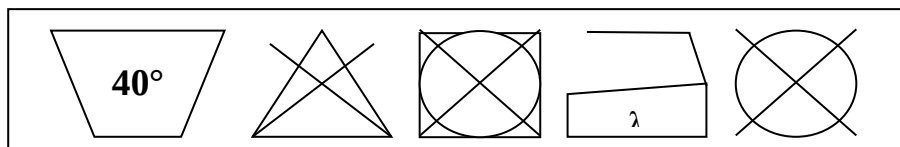
È stato così sostituito:

“Esse sono provviste di una etichetta messa a cavallotto sul polsino, riportante:



ESERCITO

- Il logo o MARINA MILITARE (o sigla M.M.), o AERONAUTICA MILITARE (o sigla A.M.);
- la denominazione della Ditta fornitrice;
- gli estremi del contratto di fornitura;
- la taglia;
- il numero unificato di codificazione (NUC) NATO;
- il numero progressivo di produzione dei manufatti;
- composizione a norma di legge;
- i seguenti simboli grafici, secondo la norma UNI EN ISO 3758:



CAPO V – IMBALLAGGIO

Il seguente punto 2:

2. Le scatole, di adeguate dimensioni, sono di tipo rigido (non pieghevole) con fondo e coperchio ad incastro di egual misura in altezza (scatola “a marmotta”); sono realizzate con cartone teso tipo “bianco pasta legno – retro grigio. Il coperchio è rivestito con carta monopatinata e sullo stesso è riprodotta, secondo la F.A. utilizzatrice, la dicitura:
 - ESERCITO ITALIANO;
 - MARINA MILITARE;
 - AERONAUTICA MILITARE.

Frontalmente sono riportate:

- la sigla “E.I.” o “M.M. o “AM”;
- la denominazione e la taglia delle calze contenute;
- la denominazione della ditta fornitrice;
- gli estremi del contratto;
- il numero di identificazione NATO;
- la numerazione progressiva dei manufatti contenuti.

È stato così modificato:

2. Le scatole, di adeguate dimensioni, sono di tipo rigido (non pieghevole) con fondo e coperchio ad incastro di egual misura in altezza (scatola “a marmotta”); sono realizzate con cartone teso tipo “bianco pasta legno – retro grigio”. Il coperchio è rivestito con carta monopatinata e sullo stesso è riprodotta, secondo la F.A. utilizzatrice, la dicitura:

- 
ESERCITO ;
- MARINA MILITARE;
 - AERONAUTICA MILITARE.

Frontalmente sono riportate:

- 
ESERCITO
- Il logo o la sigla “M.M.” o “AM”;
 - la denominazione la quantità e la taglia delle calze contenute;
 - la denominazione della ditta fornitrice;
 - gli estremi del contratto;
 - il numero unificato di codificazione (NUC) NATO;
 - la numerazione progressiva di produzione dei manufatti contenuti da ... a....

CAPO V – IMBALLAGGIO

Il seguente punto 3:

3. Le scatole a loro volta devono essere immesse in scatoloni di cartone ondulato di adeguata capacità e dimensioni, in ragione di 12 scatole (120 paia di calze della stessa taglia) per ogni scatolone.

Su ogni scatolone all'esterno dello stesso, devono essere apposte le seguenti indicazioni:

- 
ESERCITO
- Logo , o sigla “M.M.”, “A.M.”;
 - denominazione, quantità e numero di taglia del materiale contenuto;
 - estremi del contratto di fornitura (numero e data);
 - nominativo della Ditta fornitrice;
 - n° di identificazione NATO;
 - numerazione dei manufatti contenuti da..... a.....;

è stato così modificato:

3. Le scatole a loro volta devono essere immesse in scatoloni di cartone ondulato di adeguata capacità e dimensioni, in ragione di 12 scatole (120 paia di calze della stessa taglia) per ogni scatolone. Le eventuali eccedenze di ogni taglia, potranno essere riunite in un unico scatolone, che dovrà recare l'indicazione delle varie taglie contenute.

Su ogni scatolone all'esterno dello stesso, devono essere apposte le seguenti indicazioni:



- Logo , o sigla “M.M.”, o “A.M.”;
- denominazione, quantità e numero di taglia del materiale contenuto;
- estremi del contratto di fornitura (numero e data);
- denominazione della Ditta fornitrice;
- il numero unificato di codificazione (NUC) NATO;
- numerazione progressiva di produzione dei manufatti contenuti da a.....;

CAPO VII - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) - NATO STOCK NUMBER (NSN)

La dicitura:

CAPO VII - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) - NATO STOCK NUMBER (NSN)

È stata così sostituita:

CAPO VII - NUMERO UNIFICATO DI CODIFICAZIONE (NUC) - NATO STOCK NUMBER (NSN)

CAPO VII - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)

Le tabelle relative al Reference Number (RN) rispettivamente per il colore KAKI, NERO e BIANCO:

COLORE KAKI										
Taglia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
9 1/2	150122420	1° RN	A3523	1095/UI-VEST-KAKI-TG.9-1/2	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
10	150122421	1° RN	A3523	1095/UI-VEST-KAKI-TG.10	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
10 1/2	151474989	1° RN	A3523	1095/UI-VEST-KAKI-TG.10-1/2	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
11	Da codificare	1° RN	A3523	1095/UI-VEST-KAKI-TG.11	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
11 1/2	Da codificare	1° RN	A3523	1095/UI-VEST-KAKI-TG.11-1/2	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
12	151475213	1° RN	A3523	1095/UI-VEST-KAKI-TG.12	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
13	151475214	1° RN	A3523	1095/UI-VEST-KAKI-TG.13	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
14	150122422	1° RN	A3523	1095/UI-VEST-KAKI-TG.14	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

COLORE NERO										
Taglia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
9 1/2	151934935	1° RN	A3523	1095/UI-VEST-NERO-TG.9-1/2	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
10	151934936	1° RN	A3523	1095/UI-VEST-NERO-TG.10	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
10 1/2	151630835	1° RN	A3523	1095/UI-VEST-NERO-TG.10-1/2	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
11	151630836	1° RN	A3523	1095/UI-VEST-NERO-TG.11	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
11 1/2	151630837	1° RN	A3523	1095/UI-VEST-NERO-TG.11-1/2	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
12	Da codificare	1° RN	A3523	1095/UI-VEST-NERO-TG.12	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
13	Da codificare	1° RN	A3523	1095/UI-VEST-NERO-TG.13	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
14	151934937	1° RN	A3523	1095/UI-VEST-NERO-TG.14	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

COLORE BIANCO										
Taglia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
9 1/2	Da codificare	1° RN	A3523	1095/UI-VEST-BIANCO-TG.9-1/2	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
10	Da codificare	1° RN	A3523	1095/UI-VEST-BIANCO-TG.10	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
10 1/2	Da codificare	1° RN	A3523	1095/UI-VEST-BIANCO-TG.10-	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
11	Da codificare	1° RN	A3523	1095/UI-VEST-BIANCO-TG.11	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
11 1/2	Da codificare	1° RN	A3523	1095/UI-VEST-BIANCO-TG.11-	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
12	Da codificare	1° RN	A3523	1095/UI-VEST-BIANCO-TG.12	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

13	Da codificare	1° RN	A3523	1095/UI-VEST-BIANCO-TG.13	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
14	Da codificare	1° RN	A3523	1095/UI-VEST-BIANCO-TG.14	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

Schede CM-03 e attribuzione della GM-02: per la corretta compilazione delle "CM-03" bisogna inserire n. 3 MRC obbligatori e n. 2 MRC facoltativi (deve essere inserito almeno un MRC tra TEXT e FEAT).

Sono state così modificate:

COLORE KAKI										
Taglia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
9 1/2	150122420	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-KAKI-TG.9-1/2	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
10	150122421	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-KAKI-TG.10	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
10 1/2	151474989	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-KAKI-TG.10- 1/2	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
11	Da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-KAKI-TG.11	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
11 1/2	Da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-KAKI-TG.11- 1/2	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
12	151475213	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-KAKI-TG.12	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
13	151475214	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-KAKI-TG.13	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
14	150122422	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-KAKI-TG.14	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

COLORE NERO										
Taglia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
9 1/2	151934935	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-NERO-TG.9-1/2	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
10	151934936	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-NERO-TG.10	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
10 1/2	151630835	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-NERO-TG.10-1/2	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
11	151630836	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-NERO-TG.11	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
11 1/2	151630837	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-NERO-TG.11-1/2	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
12	Da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-NERO-TG.12	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
13	Da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-NERO-TG.13	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
14	151934937	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-NERO-TG.14	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

COLORE BIANCO										
Taglia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
9 1/2	Da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-BIANCO-TG.9-1/2	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
10	Da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-BIANCO-TG.10	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
10 1/2	Da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-BIANCO-TG.10-1/2	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

11	Da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-BIANCO-TG.11	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
11 1/2	Da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-BIANCO-TG.11-1/2	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
12	Da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-BIANCO-TG.12	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
13	Da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-BIANCO-TG.13	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
14	Da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-BIANCO-TG.14	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

(*) Fonte: Anagrafica del software gestionale nazionale di codificazione SIAC – codice NCAGE di COMMISERVIZI: A3523

Schede CM-03 e attribuzione della GM-02: per la corretta compilazione delle "CM-03" bisogna inserire n. 3 MRC obbligatori e n. 2 MRC facoltativi (deve essere inserito almeno un MRC tra TEXT e FEAT).

CAPO VIII – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Il seguente paragrafo:

"Ai fini del regolare approntamento della partita, l'impresa/R.T.I. appaltatrice dovrà dimostrare la piena conformità ai criteri ambientali minimi per le forniture dei prodotti tessili. In particolare, i manufatti forniti non dovranno contenere le sostanze nocive/pericolose indicate al paragrafo "4.1.2. Restrizione di sostanze chimiche pericolose da testare sul prodotto finito" dell'Allegato 3 al D.M. 11.01.2017 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. La conformità ai sopracitati criteri dovrà essere dimostrata presentando, entro il termine di approntamento della fornitura, la relativa certificazione/documentazione probatoria, come di seguito specificato:

- *copia autentica della licenza d'uso del marchio Ecolabel europeo o dell'etichetta OEKO-TEX® Standard 100 (classe I), se posseduto;*
- *in caso contrario, potrà dimostrare la conformità al criterio fornendo certificati o altre prove documentali equivalenti, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs. 50/2016. In particolare, potrà presentare, al riguardo, copia autentica dei rapporti ufficiali di prova/referti analitici specifici, obbligatoriamente rilasciati da laboratori accreditati ai sensi della norma UNI EN ISO 17025, attestanti la piena conformità ai parametri analitici indicati nel sopracitato Allegato 3 - para 4.1.2 "Restrizione di sostanze chimiche pericolose da testare sul prodotto finito".*

E' stato così modificato:

"Ai fini del regolare approntamento della partita, l'impresa/R.T.I. appaltatrice dovrà dimostrare la piena conformità ai criteri ambientali minimi (CAM) per le forniture dei prodotti tessili in ossequio a quanto previsto dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 30 giugno 2021 pubblicato in G.U.R.I. n. 167 del 14 luglio 2021.

La conformità ai sopracitati criteri dovrà essere dimostrata presentando, entro il termine di approntamento della fornitura, la documentazione/certificazione come di seguito specificato:

- se in possesso, copia autentica della licenza d'uso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di un'altra etichetta ambientale conforme alla UNI EN ISO 14024, o dell'etichetta Standard 100 by OEKO-TEX® o, equivalenti;
- in alternativa, rapporti di prova, redatti da laboratori accreditati secondo la UNI EN ISO 17065, che dimostrino la piena conformità/rispondenza a tutto quanto prescritto nell'Allegato n. 1 del DM 30/06/2021 per la categoria "forniture di prodotti tessili" (tra cui anche le restrizioni di sostanze chimiche pericolose).

In ogni caso, la stazione appaltante può riservarsi in qualsiasi momento di far eseguire, motivandone la ragione, qualsiasi prova/analisi da un laboratorio/organismo di valutazione di conformità, con costi a carico dell'impresa/R.T.I. appaltatrice.

I prodotti, inoltre, devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (Regolamento REACH) e dal Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (Regolamento CLP) e, in particolare, non devono contenere, oltre i limiti ivi previsti, le sostanze indicate nell'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), incluse quelle ristrette ai sensi del Regolamento UE 2018/1513 della Commissione del 10 ottobre 2018 e ss.mm.ii., che modificano la lista delle sostanze di cui all'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), introducendo ulteriori restrizioni a sostanze classificate come CMR (cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione)."

Aggiornamento n° 4 in data 23 settembre 2026

DENOMINAZIONE SPECIFICA TECNICA

La presente specifica :

S.T. 1095/UI-VEST - CALZE LUNGHE, TIPO DERBY, IN COTONE MERCERIZZATO, DI COLORE KAKI, NERO E BIANCO - MODELLO 2001

È stata rinominata:

S.T. 1095/UI-VEST - CALZE LUNGHE, TIPO DERBY, IN COTONE MERCERIZZATO, DI COLORE NERO E BIANCO - MODELLO 2001

TITOLO DELLA SPECIFICA TECNICA

La presente specifica :

S.T. 1095/UI-VEST - CALZE LUNGHE, TIPO DERBY, IN COTONE MERCERIZZATO, DI COLORE KAKI, NERO E BIANCO - MODELLO 2001

È stata rinominata:

S.T. 1095/UI-VEST - CALZE LUNGHE, TIPO DERBY, IN COTONE MERCERIZZATO, DI COLORE NERO E BIANCO - MODELLO 2001

FRONTESPIZIO S.T.

La seguente dicitura:

"Le presenti Specifiche Tecniche sostituiscono ed abrogano le S.T. n° 867/E diramate con dispaccio n° 2/20169 datato 1/04/1992 e successive aggiunte e varianti ad eccezione dei campioni ufficiali di riferimento. Pertanto gli Enti detentori dei suddetti campioni dovranno depennare, sul relativo cartellino, l'indicazione "S.T. n° 867/E" sostituendola con "S.T. n° 1095/U.I.".

Per i colori nero e bianco dovrà farsi riferimento al campione ufficiale di cui alle S.T. 1009/UI-VEST diramate con disp. 2/1/973/COM del 21/02/2000."

È stata eliminata

CAPO I – DESCRIZIONE – Punto 1

Il seguente periodo:

- 1 Le calze lunghe, di colore kaki, nero o bianco, sono prodotte con macchine circolari a doppio cilindro aventi aghi di adeguata finezza e con l'impiego di filati pretinti.

E' stato così modificato:

- 1 Le calze lunghe, di colore nero o bianco, sono prodotte con macchine circolari a doppio cilindro aventi aghi di adeguata finezza e con l'impiego di filati pretinti.

CAPO II –REQUISITI TECNICI - Punto 1 MATERIE PRIME – undicesimo alinea

Il seguente periodo:

Per la produzione delle calze devono essere impiegati i seguenti filati:

- filato di cotone 100%: titolo tex 8,4 x 2 (Ne 70/2) pettinato, non apprettato, gasato, mercerizzato, e tinto nei colori kaki, nero o bianco (a seconda della richiesta dell'Amministrazione appaltante);
- grado di mercerizzazione del filato: da accertarsi con determinazione del numero di bario (AATCC 89-2008);
- grado di polimerizzazione (UNI 8282): ≥ 1.800 ;
 - filo elastico per porsino: titolo dtex 310, ricoperto con 2 capi di filo poliammidico elasticizzato di titolo dtex 78/23 tinto in colore kaki, nero o bianco (a seconda della richiesta dell'Amministrazione appaltante).

E' stato così modificato:

Per la produzione delle calze devono essere impiegati i seguenti filati:

- filato di cotone 100%: titolo tex 8,4 x 2 (Ne 70/2) pettinato, non apprettato, gasato, mercerizzato, e tinto nei colori nero o bianco (a seconda della richiesta dell'Amministrazione appaltante);
- grado di mercerizzazione del filato: da accertarsi con determinazione del numero di bario (AATCC 89-2008);
- grado di polimerizzazione (UNI 8282): ≥ 1.800 ;
 - filo elastico per porsino: titolo dtex 310, ricoperto con 2 capi di filo poliammidico elasticizzato di titolo dtex 78/23 tinto in colore nero o bianco (a seconda della richiesta dell'Amministrazione appaltante).

CAPO II –REQUISITI TECNICI - Punto 3 TINTURA DEI FILATI – quinto alinea

Il seguente periodo:

Le suddette operazioni, inoltre, non devono danneggiare neppure minimamente, nel tempo, le fibre ed il colore delle stesse. Colori: kaki, nero e bianco: da determinarsi a cura dell'Ente Appaltante.

E' stato così modificato:

Le suddette operazioni, inoltre, non devono danneggiare neppure minimamente, nel tempo, le fibre ed il colore delle stesse. Colori: nero e bianco: da determinarsi a cura dell'Ente Appaltante.

CAPO VII - NUMERO UNIFICATO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)

La seguente descrizione per EL. della Lista delle Parti di Ricambio da Codificare (SPLC)

CALZE LUNGHE, TIPO DERBY, IN COTONE MERCERIZZATO, NEI COLORI KAKI, NERO E BIANCO - MODELLO 2001

E' stata cosi modificata:

CALZE LUNGHE, TIPO DERBY, IN COTONE MERCERIZZATO, NEI COLORI NERO E BIANCO - MODELLO 2001

CAPO VII - NUMERO UNIFICATO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)

La seguente tabella relativa al Reference Number (RN) per il colore KAKI:

COLORE KAKI										
Taglia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
9 1/2	150122420	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-KAKI-TG.9-1/2	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
10	150122421	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-KAKI-TG.10	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
10 1/2	151474989	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-KAKI-TG.10-1/2	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
11	Da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-KAKI-TG.11	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
11 1/2	Da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-KAKI-TG.11-1/2	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
12	151475213	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-KAKI-TG.12	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
13	151475214	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-KAKI-TG.13	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
14	150122422	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-KAKI-TG.14	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

È stata eliminata

CAPO VIII – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Il seguente paragrafo:

“Ai fini del regolare approntamento della partita, l'impresa/R.T.I. appaltatrice dovrà dimostrare la piena conformità ai criteri ambientali minimi (CAM) per le forniture dei prodotti tessili in ossequio a quanto previsto dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 30 giugno 2021 pubblicato in G.U.R.I. n. 167 del 14 luglio 2021.

La conformità ai sopracitati criteri dovrà essere dimostrata presentando, entro il termine di approntamento della fornitura, la documentazione/certificazione come di seguito specificato:

- *se in possesso, copia autentica della licenza d'uso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di un'altra etichetta ambientale conforme alla UNI EN ISO 14024, o dell'etichetta Standard 100 by OEKO-TEX® o, equivalenti;*
- *in alternativa, rapporti di prova, redatti da laboratori accreditati secondo la UNI EN ISO 17065, che dimostrino la piena conformità/rispondenza a tutto quanto prescritto nell'Allegato n. 1 del DM 30/06/2021 per la categoria “forniture di prodotti tessili” (tra cui anche le restrizioni di sostanze chimiche pericolose).*

In ogni caso, la stazione appaltante può riservarsi in qualsiasi momento di far eseguire, motivandone la ragione, qualsiasi prova/analisi da un laboratorio/organismo di valutazione di conformità, con costi a carico dell'impresa/R.T.I. appaltatrice.

I prodotti, inoltre, devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (Regolamento REACH) e dal Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (Regolamento CLP) e, in particolare, non devono contenere, oltre i limiti ivi previsti, le sostanze indicate nell'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), incluse quelle ristrette ai sensi del Regolamento UE 2018/1513 della Commissione del 10 ottobre 2018 e ss.mm.ii., che modificano la lista delle sostanze di cui all'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), introducendo ulteriori restrizioni a sostanze classificate come CMR (cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione).”

E' stato così modificato:

“Ai fini del regolare approntamento della partita, l'impresa/R.T.I. appaltatrice dovrà dimostrare la piena conformità ai criteri ambientali minimi (CAM) per le forniture dei prodotti tessili, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

La conformità ai sopracitati criteri dovrà essere dimostrata presentando, entro il termine di approntamento della fornitura, la documentazione/certificazione come di seguito specificato:

- *se in possesso, copia autentica della licenza d'uso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE), o della certificazione Standard 100 by OEKO-TEX®;*
- *in alternativa, rapporti di prova, redatti da laboratori accreditati che dimostrino la piena conformità/rispondenza dei materiali a quanto prescritto/indicato nelle tabelle e negli schemi allegati alla normativa vigente in materia (tra cui anche le restrizioni di sostanze chimiche pericolose).*

In ogni caso, la stazione appaltante può riservarsi in qualsiasi momento di far eseguire, motivandone la ragione, qualsiasi prova/analisi da un laboratorio/organismo di valutazione di conformità, con costi a carico dell'impresa/R.T.I. appaltatrice.

I prodotti, inoltre, devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (Regolamento REACH) e dal Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (Regolamento CLP) e, in particolare, non devono contenere, oltre i limiti ivi previsti, le sostanze indicate nell'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), incluse quelle ristrette ai sensi del Regolamento UE 2018/1513 della Commissione del 10 ottobre 2018 e ss.mm.ii., che modificano la lista delle sostanze di cui all'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), introducendo ulteriori restrizioni a sostanze classificate come CMR (cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione).”

CAPO X – RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA

Il seguente paragrafo:

“Per tutti i particolari non indicati nelle presenti Specifiche Tecniche, si rimanda al campione ufficiale di “calze lunghe, tipo derby, in cotone mercerizzato, nei colori kaki, nero e bianco per il personale di truppa delle Forze Armate”.

E' stato cosi modificato:

“Per tutti i particolari non indicati nelle presenti Specifiche Tecniche, si rimanda al campione ufficiale di “calze lunghe, tipo derby, in cotone mercerizzato, nei colori nero e bianco per il personale di truppa delle Forze Armate”.

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato

CAPO I – DESCRIZIONE

1. Le calze lunghe, di colore nero o bianco, sono prodotte con macchine circolari a doppio cilindro aventi aghi di adeguata finezza e con l'impiego di filati pretinti.
2. Sono costituite dalle seguenti parti:
 - polsino elastico;
 - gamba;
 - piede (dorso e soletta);
 - tallone;
 - punta.

CAPO II – REQUISITI TECNICI

1. MATERIE PRIME

Per la composizione fibrosa dei tessuti e degli accessori di seguito specificati valgono, per quanto applicabili, i requisiti del Regolamento (UE) 1007/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2011 relativo alla denominazione delle fibre tessili e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili e successive modifiche. I metodi di prova per l'analisi quantitativa delle mischie binarie e ternarie sono riportati in Allegato VIII del Regolamento stesso e successive modifiche ed integrazioni

Inoltre, i materiali impiegati nel processo produttivo devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento (CE) nr. 1907 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 (REACH), in riferimento all'adempimento degli obblighi in materia di protezione della salute umana e dell'ambiente.

Per la produzione delle calze devono essere impiegati i seguenti filati:

- filato di cotone 100%: titolo tex 8,4 x 2 (Ne 70/2) pettinato, non apprettato, gasato, mercerizzato, e tinto nei colori nero o bianco (a seconda della richiesta dell'Amministrazione appaltante):
 - grado di mercerizzazione del filato: da accertarsi con determinazione del numero di bario (AATCC 89-2008);
 - grado di polimerizzazione (UNI 8282): ≥ 1.800 ;
- filo elastico per polsino: titolo dtex 310, ricoperto con 2 capi di filo poliammidico elasticizzato di titolo dtex 78/23 tinto in colore nero o bianco (a seconda della richiesta dell'Amministrazione appaltante).

La qualità, il grado di torsione ed i trattamenti di rifinitura dei filati stessi devono essere tali da conferire ai filati stessi ed al relativo tessuto a maglia l'aspetto e tutte le altre caratteristiche rilevabili dal campione ufficiale.

2. LAVORAZIONE

Le singole parti costituenti le calze dovranno essere ottenute con i seguenti tipi di maglia:

- polsino elastico: maglia a costa 1:1 (un ago diritto ed uno rovescio), per un totale di n° 176 coste complessive (n° 88 coste al diritto e n° 88 coste al rovescio). E' eseguita con l'impiego di n. 4 capi di filato di cotone titolo tex 8,4 a 2 capi (Ne 70/2) e con l'impiego di un filo elastico (dtex 310), ricoperto con n. 2 capi di filo poliammidico elasticizzato (titolo dtex 78/23), inserito per n. 3 giri nel bordo tubolare e per non meno di n. 18 giri nella parte superiore del polsino.
A maglia riposata si dovranno contare non meno di n° 32 riprese per ogni 5 cm, nella parte senza filo elastico;
- gamba: maglia a costa 6:2 (sei aghi al diritto e due aghi al rovescio), per un totale di n° 22 gruppi di coste al diritto da 6 aghi e n. 22 gruppi di coste al rovescio da 2 aghi. E' eseguito con l'impiego di n. 4 capi dello stesso filato di cotone titolo tex 8,4 x 2. A maglia riposata si dovranno contare non meno di n° 35 riprese per ogni 5 cm;
- piede (dorso e soletta):
 - il dorso è a costa 6:2, realizzata in prosecuzione di quella della gamba, per un totale di n. 10 gruppi di coste al diritto da 6 aghi e di n. 11 gruppi di coste al rovescio da 2 aghi, ottenuta con l'impiego di n. 4 capi dello stesso filato di cotone prescritto per la gamba ed il polsino (titolo tex 8,4 x 2).
A maglia riposata e naturalmente distesa si dovranno contare non meno di n. 35 riprese per ogni 5 cm;
 - la soletta del piede è a maglia liscia, ottenuta con l'impiego di n. 4 capi di filato di cotone sopra descritto (titolo tex 8,4 x 2).
A maglia riposata si dovranno contare non meno di n° 43 riprese (ranghi) per ogni 5 cm;
- tallone e punta: sono a maglia liscia ed eseguiti con l'impiego di n. 5 capi di filato di cotone (titolo tex 8,4 x 2).
A maglia riposata e naturalmente distesa si dovranno contare non meno di n. 43 riprese (ranghi) per ogni 5 cm.
La chiusura della punta delle calze dovrà essere ottenuta anche con sistema automatico realizzabile con macchine tipo "Rosso".

3. TINTURA DEI FILATI

E' ammesso l'impiego di qualunque idonea sostanza colorante, purché non nociva. Le operazioni di tintura e quelle pre e post tintoriali devono essere eseguite in modo da conferire al manufatto la tonalità, l'intensità e l'uniformità di tinta, nonché la brillantezza rilevabili dal campione ufficiale.

Le suddette operazioni, inoltre, non devono danneggiare neppure minimamente, nel tempo, le fibre ed il colore delle stesse. Colori: nero e bianco: da determinarsi a cura dell'Ente Appaltante.

La tinta delle calze dovrà inoltre avere i seguenti gradi di solidità:

- alla luce del giorno (UNI EN ISO 105-B01): degradazione non inferiore all'indice 6 della scala dei blu;
- allo xenotest (UNI EN ISO 105-B02): degradazione non inferiore all'indice 6 della scala dei blu;
- agli acidi (UNI EN ISO 105-E05): degradazione non inferiore a gradi 4/5 della scala dei grigi per trattamento con acido acetico e tartarico;

- agli alcali (UNI EN ISO 105-E06): degradazione non inferiore al grado 4/5 della scala dei grigi;
- ai solventi organici (percloroetilene) (UNI EN ISO 105-X05): degradazione e scarico non inferiore al grado 4/5 della scala dei grigi;
- al sudore (UNI EN ISO 105-E04): degradazioni e scarichi non inferiore all'indice 4/5 delle rispettive scale dei grigi;
- alla sbianca e all'ipoclorito (UNI EN 20105 N-01): indice di degradazione non inferiore al grado 4/5 della scala dei grigi;
- al lavaggio meccanico (UNI EN ISO 105-C06): indice di degradazione non inferiore al grado 4/5 della scala dei grigi.

4. RESISTENZA ALL'APPARECCHIO PERFORATORE PERSOZ (con sfera da mm 20 di diametro - UNI 5421)

La resistenza al persoz non dovrà essere inferiore a:

- 590 N sul tessuto a maglia della "gamba" e del "dorso del piede";
- 690 N sul tessuto a maglia della "soletta";
- 790 N sul tessuto a maglia della "punta" e del "tallone";

E' ammessa una deficienza di resistenza non superiore al 5% nelle singole prove, purché la media risulti entro i limiti sopra prescritti.

5. VARIAZIONI DIMENSIONALI (UNI EN ISO 6330- lavatrice tipo A1 - prova 3A - asciugamento tipo B - detersivo ECE): raccorciamento e restringimento non superiori al 10%.

Al termine della prova, le stesse calze, lasciate a riposo a temperatura ambiente per la durata di 24 ore e quindi calzate, senza eccessive forzature, su un gambaleto di taglia corrispondente, dovranno riprendere le dimensioni iniziali o rientrare entro il limite di tolleranza del 5% in meno delle dimensioni stabilite al successivo Capo III.2.

6. TRATTAMENTI DI NOBILITAZIONE (BATTERIOSTATICO E FUNGOSTATICO)

Le calze devono essere sottoposte ai trattamenti "batteriostatico" e "fungostatico", impiegando prodotti che non permettano alcuno sviluppo batterico o fungino.

I metodi di prova (dell'Associazione Svizzera di Normalizzazione) per rilevare i trattamenti di nobilitazione sono i seguenti:

- SNV 195.920 per il trattamento batteriostatico;
- SNV 195.921 per il trattamento fungostatico;

e/o AATCC 100/99 – UNI EN ISO 20743

CAPO III – TAGLIE E DIMENSIONI

1. Le calze sono allestite in otto taglie così contrassegnate:

- taglia n° 9½ per piedi calzanti scarpe n° 36 – 37;
- taglia n° 10 per piedi calzanti scarpe n° 38 – 39;
- taglia n° 10½ per piedi calzanti scarpe n° 40;
- taglia n° 11 per piedi calzanti scarpe n° 41;
- taglia n° 11½ per piedi calzanti scarpe n° 42;
- taglia n° 12 per piedi calzanti scarpe n° 43 – 44;
- taglia n° 13 per piedi calzanti scarpe n° 45 – 46;
- taglia n° 14 per piedi calzanti scarpe n° 47 - 48.

La ripartizione percentuale in taglie verrà indicata di volta in volta dall'Ente appaltante.

2. Le calze, a tessuto riposato, hanno le seguenti dimensioni (da rilevarsi come da disegno ALLEGATO 1) ed i seguenti pesi determinati previo ambientamento dei relativi campioni in atmosfera normale secondo la tabella UNI EN ISO 139:

DIMENSIONI (in millimetri)	TAGLIE							
	9½	10	10½	11	11½	12	13	14
1. <u>Polsino:</u>								
- Lunghezza (A)	160	160	160	160	160	160	160	160
- Larghezza (B)	75	75	75	75	75	75	75	75
2. <u>Gamba:</u>								
- Lunghezza (C)	300	315	330	350	370	395	420	445
- Larghezza (D)	75	75	75	75	75	75	75	75
3. <u>Piede:</u>								
- Lunghezza (E)	230	245	260	275	285	300	325	350
- Larghezza (F)	90	90	90	90	90	90	90	90
<u>Peso</u> Medio per ogni 10 paia di calze in g	635	665	695	725	755	785	840	895

L'accertamento delle dimensioni (da rilevarsi come da disegno allegato "1") sarà effettuato, a tessuto riposato, stendendo le calze sopra un piano orizzontale e senza esercitare alcuna tensione del tessuto durante la misurazione.

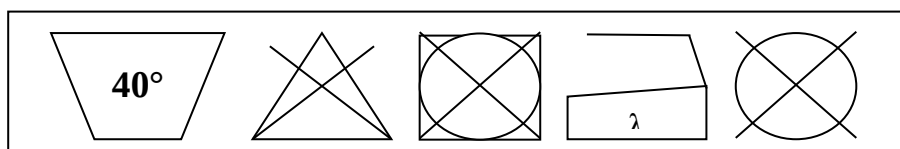
CAPO IV – APPAIAMENTO

- Le calze devono essere presentate appaiate e fermate fra di loro con idonei gancetti metallici al tallone ed alla punta del piede.
- Esse sono provviste di una etichetta messa a cavallotto sul polsino, riportante:



ESERCITO

- Il logo **ESERCITO** o MARINA MILITARE (o sigla M.M.), o AERONAUTICA MILITARE (o sigla A.M.);
- la denominazione della Ditta fornitrice;
- gli estremi del contratto di fornitura;
- la taglia;
- il Numero Unificato di Codificazione (NUC) NATO;
- il numero progressivo di produzione dei manufatti;
- composizione a norma di legge;
- i seguenti simboli grafici, secondo la norma UNI EN ISO 3758:



CAPO V – IMBALLAGGIO

1. Le calze, appaiate, devono essere unite ogni 5 paia, con fascetta di carta monopatinata; devono essere avvolte, ogni 10 paia, con carta bianca tipo “Kraft” satinata, di pura cellulosa ed immessi in scatola di cartone di adeguata capacità.
2. Le scatole, di adeguate dimensioni, sono di tipo rigido (non pieghevole) con fondo e coperchio ad incastro di egual misura in altezza (scatola “a marmotta”); sono realizzate con cartone teso tipo “bianco pasta legno – retro grigio”. Il coperchio è rivestito con carta monopatinata e sullo stesso è riprodotta, secondo la F.A. utilizzatrice, la dicitura:



ESERCITO ;

- ;
- MARINA MILITARE;
- AERONAUTICA MILITARE.

Frontalmente sono riportate:



ESERCITO

- Il logo **ESERCITO** o la sigla “M.M.” o “AM”;
- la denominazione la quantità e la taglia delle calze contenute;
- la denominazione della ditta fornitrice;
- gli estremi del contratto;
- il numero unificato di codificazione (NUC) NATO;
- la numerazione progressiva di produzione dei manufatti contenuti da ... a....

3. Le scatole a loro volta devono essere immesse in scatoloni di cartone ondulato di adeguata capacità e dimensioni, in ragione di 12 scatole (120 paia di calze della stessa taglia) per ogni scatolone. Le eventuali eccedenze di ogni taglia, potranno essere riunite in un unico scatolone, che dovrà recare l’indicazione delle varie taglie contenute.

Su ogni scatolone all’esterno dello stesso, devono essere apposte le seguenti indicazioni:



ESERCITO

- Logo **ESERCITO** , o sigla “M.M.”, o “A.M.”;
- denominazione, quantità e numero di taglia del materiale contenuto;
- estremi del contratto di fornitura (numero e data);
- denominazione della Ditta fornitrice;
- il Numero Unificato di Codificazione (NUC) NATO;
- numerazione progressiva di produzione dei manufatti contenuti da..... a.....;

4. Il cartone ondulato, impiegato per la confezione degli scatoloni, deve essere del tipo a due onde avente i seguenti requisiti:
 - tipo: a due onde;
 - grammatura (UNI EN ISO 536): g/m 630 ± 5%;
 - resistenza allo scoppio (UNI EN ISO 2759): non inferiore a 980 Kpa.

5. La chiusura degli scatoloni deve essere completata con l'applicazione, su tutti i lembi aperti, di un tratto di nastro di carta gommata o autoadesivo largo circa 5 cm oppure con l'applicazione, sulla dimensione più lunga dall'apertura, di un identico tratto di nastro carta gommata o autoadesiva, nonché di una doppia reggettatura in plastica.

CAPO VI – NORME DI COLLAUDO

1. **DIMENSIONI**

L'accertamento delle dimensioni (da rilevarsi come da disegno ALLEGATO N°1) sarà effettuato, a tessuto riposato, stendendo le calze sopra un piano orizzontale senza esercitare alcuna tensione del tessuto durante la misurazione.

2. **RESISTENZA ALL'APPARECCHIO PERFORATORE PERSOZ**

Deve essere accertato usando la pallina da mm 20 di diametro, su campioni di maglia preventivamente mantenuti in stufa ad aria calda a 50° - 60° per un'ora e successivamente lasciati raffreddare in idoneo recipiente di vetro ben chiuso.

3. **CONTROLLO DEI TRATTAMENTI DI NOBILITAZIONE:**

Le regolarità ed il livello del trattamento devono essere comprovati da certificazione rilasciata da Istituto specializzato, con specifico riferimento agli estremi del contratto di fornitura, da presentarsi da parte della ditta fornitrice all'Ente collaudatore, unitamente al materiale.

L'A.D. si riserva, comunque, la facoltà di effettuare al riguardo, ogni controllo di riscontro.

CAPO VII - NUMERO UNIFICATO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)

La codifica NATO dei materiali deve avvenire attraverso la piattaforma SIAC (<https://www.siac.difesa.it>). Dopo le preliminari fasi di registrazione, si procede all'inserimento dei dati contrattuali, tenendo presente che la Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali (Commiservizi), in qualità di Ente Gestore amministrativo ed Ente esecutore contrattuale è identificata con il codice CEODIFE "900032".

Lista delle Parti di Ricambio da Codificare (SPLC): dopo aver inserito i dati generici del materiale oggetto della fornitura (a titolo di esempio: calze tipo derby), si dovrà procedere alla compilazione degli articoli che identificano ogni singolo manufatto. Di seguito, si evidenziano i campi più significativi da compilare per procedere ad un corretto processo di codificazione:

Tipologia articolo: 2 – Articolo compiutamente descritto da norma/standard/cap.to tecnico definitivo RNCC2 RNVC2;

Codice INC - denominazione: 03113 - SOCKS,MEN'S;

Gruppo e Classe: 8440;

Descrizione per EL: CALZE LUNGHE, TIPO DERBY, IN COTONE MERCERIZZATO, NEI COLORI NERO E BIANCO - MODELLO 2001

Reference Number (RN):

COLORE NERO										
Taglia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
9 1/2	151934935	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-NERO-TG.9-1/2	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
10	151934936	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-NERO-TG.10	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
10 1/2	151630835	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-NERO-TG.10-1/2	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
11	151630836	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-NERO-TG.11	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
11 1/2	151630837	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-NERO-TG.11-1/2	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
12	Da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-NERO-TG.12	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
13	Da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-NERO-TG.13	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
14	151934937	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-NERO-TG.14	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

COLORE BIANCO										
Taglia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
9 1/2	Da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-BIANCO-TG.9-1/2	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
10	Da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-BIANCO-TG.10	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
10 1/2	Da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-BIANCO-TG.10-1/2	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
11	Da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-BIANCO-TG.11	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
11 1/2	Da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-BIANCO-TG.11-1/2	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
12	Da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-BIANCO-TG.12	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
13	Da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-BIANCO-TG.13	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
14	Da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1095/UI-VEST-BIANCO-TG.14	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

(*) Fonte: Anagrafica del software gestionale nazionale di codificazione SIAC – codice NCAGE di COMMISERVIZI: A3523

Schede CM-03 e attribuzione della **GM-02**: per la corretta compilazione delle “CM-03” bisogna inserire n. 3 MRC obbligatori e n. 2 MRC facoltativi (deve essere inserito almeno un MRC tra TEXT e FEAT).

CAPO VIII – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Ai fini del regolare approntamento della partita, l'impresa/R.T.I. appaltatrice dovrà dimostrare la piena conformità ai criteri ambientali minimi (CAM) per le forniture dei prodotti tessili, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

La conformità ai sopracitati criteri dovrà essere dimostrata presentando, entro il termine di approntamento della fornitura, la documentazione/certificazione come di seguito specificato:

- se in possesso, copia autentica della licenza d'uso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE), o della certificazione Standard 100 by OEKO-TEX®;
- in alternativa, rapporti di prova, redatti da laboratori accreditati che dimostrino la piena conformità/rispondenza dei materiali a quanto prescritto/indicato nelle tabelle e negli schemi allegati alla normativa vigente in materia (tra cui anche le restrizioni di sostanze chimiche pericolose).

In ogni caso, la stazione appaltante può riservarsi in qualsiasi momento di far eseguire, motivandone la ragione, qualsiasi prova/analisi da un laboratorio/organismo di valutazione di conformità, con costi a carico dell'impresa/R.T.I. appaltatrice.

I prodotti, inoltre, devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (Regolamento REACH) e dal Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (Regolamento CLP) e, in particolare, non devono contenere, oltre i limiti ivi previsti, le sostanze indicate nell'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), incluse quelle ristrette ai sensi del Regolamento UE 2018/1513 della Commissione del 10 ottobre 2018 e ss.mm.ii., che modificano la lista delle sostanze di cui all'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), introducendo ulteriori restrizioni a sostanze classificate come CMR (cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione).

CAPO IX – TOLLERANZE

1. PESO

- $\pm 3\%$ sul peso di ogni paio di calze, purché il peso medio generale delle calze per ogni taglia non sia inferiore al peso prescritto.

2. DIMENSIONI

- 3% in più o in meno di quelle indicate.

3. RESISTENZA ALLA PERFORAZIONE

- max 5% in meno nelle singole prove, purché la media non risulti inferiore al prescritto.

CAPO X– RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA

Per tutti i particolari non indicati nelle presenti Specifiche Tecniche, si rimanda al campione ufficiale di “calze lunghe, tipo derby, in cotone mercerizzato, nei colori nero e bianco – Modello 2001”.

Tutte le norme tecniche richiamate devono considerarsi vigenti, fatte salve eventuali modifiche o sostituzioni intervenute nelle metodiche di prova, che devono ritenersi automaticamente recepite nel testo delle presenti Specifiche Tecniche.

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato

ALLEGATO 1

RILEVAMENTO MISURE PER CALZE

